1619 *guna conchiusa? Ma quai frutti n'abbiamo fin ad hora goduti, se non l'invasioni praticate dal Toledo, le restitutioni negate dall'Ossuna, i tradimenti orditi dal Queva, i Territorii assaliti, le Piazze poco men, che sorprese, i Confini sempre più minacciati, il Mare scorso, il commercio infestato, e per ultimo grado dell'altrui odio, e de' nostri pericoli, sollecitati i Turchi ad opprimerci? Ottime supponiamo l'intentioni del Rè Filippo, peggiori certamente de' suoi Ministri non possono essere l'opere: ne altro fin' ad hora hà divertito lo scomponer il trattato, e riaccender la guerra, che la pazienza di chi hà ricevuto, e tollerato l'offese. Di Pace tanto insidiosa, qual cautione più sicura possiamo in avvenire procurarci, che d'haber compagni, sia nella quiete, ò nell'armi: altrimenti senz' Amici sempre ci troveremo trà noiosi sospetti esposti ad insulti palesi, ad insidie coperte. Ma se la Guerra è calamitosa, la gelosia è miserabile. Ne bastano a preservarci le Amicitie fin' ad hora contratte. L'alleanze di Savoia, e de gli Svizzeri sono decoro alla Pace, e nella guerra presidio. Ma non ci aprono i passi, non ci danno militie, non ci cuoprono gli Stati del mare: anzi questa medesima Città, degna sede della libertà e dell'Imperio, stà niente meno esposta a pericoli, di quello, che sia stata quasi preda all'insidie. Uniamoci dunque all'Olanda; perche, se l'altre Leghe ci difendono il Terrestre Dominio, mentre a gli Spagnuoli non compie suscitare di nuovo un Principe generoso, che ad ogn' uno hà insegnato l'arte di resistere al più potente, rispetteranno per l'avvenire anche il Golfo, per non tirarvi l'Armi di quel Popolo invitato, che gl'inquieta il possesso del nuovo Mondo, e trionfa ne' vastissimi mari dell'Indie. Così la nostra Pace sarà custodita dalla fede, ma molto più dal timore. S'oppone per avventura lo sdegno, che implacabile sarà concepito da un Principe grande? Ma qual sarà la cagione? Perche forse si stringe alleanza con quelle Provincie, colle quali la Spagna medesima hà conchiuse le tregue, riconoscendole per sovrane? Saremo dunque tanto infelici, che trà Principi liberi non si possa stringere più l'amicitia? Vogliamo forse scacciare il Rè Cattolico da' suoi ampissimi Stati? Non l'acconsente il nostro iustituto, e la moderazione de' nostri Consigli. Non l'offende la Lega, se non
pro-*